

VERBALE n. 15 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 4/5/2000 alle ore 9,00 si è riunito, presso l'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Regolamento-tipo per i Dipartimenti
- 3) *Database* Centri di Spesa (Commissione Carrara)
- 4) Dipartimentalizzazione degli Istituti (Dipartimenti atipici)
- 5) Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti i professori:

Area A: **Giacomo Saban, Francesco Guerra, Marina Moscarini, Giacomo Civitelli, Fulvio Maria Riccieri, Bruno Silvestrini.**

Area B: **Andrea De Lieto Vollaro, Gianni Di Pillo, Carlo Olivieri, Sergio Di Cave, Onorato Honorati, Guglielmo D'Inzeo, Mario Bertolotti, Gino Sangiovanni, Fabrizio Vestroni, Giovanni Santucci.**

Area C: **Gianfranco Carrara, Stefano Garano, Lucio Barbera, Mario Docchi, Vittorio Franchetti Pardo.**

Area D: **Antonio Fantoni, Aldo Fabbrini, Elio Ziparo, Livio Capocaccia, Francesco Fedele, Guido Palladini (f.f.), Roberto Tatarelli, Vincenzo Carunchio, Antonino Musca, Marcello Negri, Postacchini, Vincenzo Marigliano, Francesco Balsano.**

Area E: **Gabriella Violato, Amedeo Quondam, Maria Minicuci, Marco Olivetti, Mario Liverani, Mario Morcellini, Giovanni Pettinato, Norbert Von Prellwitz, Mario Capaldo, Ludovico Gatto.**

Area F: **Giuseppe Venanzoni, Augusto Freddi, Alessandro Blasi, Antonio Golini, Attilio Celant, Alberto Germanò.**

Area G: **Stefano Puglisi Allegra, Maurizio Brunori.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Mario Piccoli, Vincenzo Atripaldi, Ornello Vitali, Carlo Blasi.**

Sono presenti i professori Direttori di Istituto:

Facoltà di Giurisprudenza: **Andrea Di Porto.**

Facoltà di Scienze politiche: **Giuseppe Castorina.**

Facoltà di Scienze statistiche:

Facoltà di Economia: **Giuseppe Murè.**

Facoltà di Lettere e filosofia: **Cosimo Palagiano.**

Facoltà di Medicina e chirurgia: **Pietro Motta, Alessandro Gasparetto, Giorgio Di Matteo, Stefano Calvieri, Lucio Zichella, Nicola Orsi, Caio Mario Coluzzi Bartoccioni, Giorgio Ricci.**

Facoltà di Scienze MM.FF.NN:

Facoltà di Farmacia:

E' assente giustificato il professore Direttore di Istituto: **Carlo Cannella.**

Presiede il prof. Attilio CELANT

Verbalizza la Sig.ra Rita Giuliani

Alle ore 9.30 si apre la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente saluta i presenti e comunica che nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione verrà presentato per l'approvazione il Conto consuntivo del 1999. L'approvazione del conto consuntivo consentirà all'amministrazione, secondo quanto già annunciato dal Direttore Amministrativo e dal Rettore, di assegnare dei fondi aggiuntivi ai Dipartimenti, in particolare a quelli che versano in particolari condizioni di sofferenza finanziaria.

Il Prof. CELANT annuncia che all'ultimo punto dell'O.d.G. si discuterà dei problemi che ancora presenta il nuovo *software* per la contabilità della DATAMAT, e delle eventuali iniziative che il Collegio deciderà di intraprendere. Egli propone, infatti, di nominare una congrua rappresentanza di Direttori di Dipartimento e di Istituto per discutere dell'argomento con il Rettore, il Direttore Amministrativo e la Prof.ssa Castellani.

Il Presidente prosegue comunicando che la "Commissione per la nuova parametrizzazione della dotazione ordinaria ai Centri di Spesa" sta proseguendo i lavori affinché nella prossima seduta del Collegio si possano presentare le assegnazioni definitive per l'anno 2000. La Commissione, nel contempo, proseguirà i lavori per la messa a punto della base dati entro il prossimo autunno, cosicché, una volta approvato il bilancio di previsione, si possa procedere immediatamente all'assegnazione finanziaria definitiva per il prossimo esercizio.

Il Presidente comunica che, relativamente alla determinazione dei carichi di lavoro, la dott.ssa CAVALLO, Dirigente della Rip. Patrimonio, ha preparato una bozza di capitolato speciale d'appalto approvata, con qualche integrazione, dalla Commissione composta dai Proff. Morcellini, Capocaccia, Puglisi Allegra, Vestroni e Celant. Nei giorni successivi sarà pubblicato il bando e dopo 26 giorni la Commissione di gara, presieduta dalla dott.ssa Cavallo e composta dai Proff. Celant, Vestroni, Capocaccia e Morcellini, dopo aver valutato le offerte pervenute procederà all'affidamento dell'incarico alla ditta vincitrice, affinché entro l'autunno questa possa presentare il lavoro. Il rispetto dei termini previsti è necessario per assegnare i posti relativi ai concorsi in fase di espletamento secondo le indicazioni che emergeranno dalla

determinazione dei carichi di lavoro.

Il Presidente comunica di aver trasmesso un elenco del personale tecnico cessato o trasferito dai Dipartimenti nell'anno 2000 al Direttore amministrativo, affinché possa provvedere alla loro sostituzione o comunque alla reintegrazione del relativo *budget*.

Il Prof. ZIPARO chiede se il budget è utilizzabile, nel periodo necessario per bandire un nuovo concorso, anche per assumere personale a tempo determinato per collaborazioni coordinate e continuative o occasionali per ovviare alla temporanea assenza del personale di ruolo preposto.

Il Prof. CELANT si dichiara concorde con questa possibilità, anche per espressa condivisione del Rettore, ma ritiene comunque che sia necessario passare dalla fase dell'accordo verbale a quella operativa attraverso, per esempio, una comunicazione contestuale a quella del pensionamento, trasferimento o quant'altro, della disponibilità in termini economici del budget utilizzabile in sostituzione del posto vacante. Il Budget è utilizzabile, nel suo limite massimo, anche per bandire posti per livelli diversi da quello originario.

Si apre una breve discussione sull'argomento nella quale si propone di redigere una mozione dove si esprimano tutte le richieste e gli orientamenti in merito al problema della riutilizzazione del *budget* relativo ai pensionamenti, cosicché gli organi accademici centrali si pronuncino con delle direttive univoche. Dalla discussione emergono alcuni punti fondamentali, primo fra i quali il timore che l'utilizzo indiscriminato delle risorse generi un incontrollabile aumento del lavoro precario, la necessità di identificare i singoli organici dei Dipartimenti nonché i relativi *budget*. Si ribadisce l'importanza di giungere, quanto prima, alla determinazione dei carichi di lavoro anche per attuare una redistribuzione del personale non solo all'interno dei dipartimenti o fra gli stessi ma anche tra Centri di spesa autonomi e Amministrazione Centrale.

Il Prof. CELANT comunica che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, è necessario istituire una Commissione che si occupi di predisporre una bozza di Regolamento-tipo anche per gli Istituti. La Commissione, che verrà nominata nella prossima seduta del Collegio, dovrà essere composta prevalentemente dai Direttori degli Istituti.

2. Regolamento-tipo per i Dipartimenti

Il Presidente introduce l'argomento in discussione al secondo punto dell'O.d.G. relativo all'approvazione della bozza di Regolamento-tipo proposta dalla Commissione incaricata composta dai Proff. Di Porto, Guerra, Bertolotti, Melchiorri, Capaldo, Morcellini e Freddi. Il Prof. CELANT ricorda che quanto verrà presentato dal Prof. Di Porto costituisce comunque uno schema di riferimento generico che ciascun Dipartimento provvederà a personalizzare secondo le proprie peculiari esigenze. La generalità del contenuto dello stesso è presupposto fondamentale per uno schema tipo che si adatti a tutte le diversità esistenti tra Dipartimento e Dipartimento, ad esempio tra quelli appartenenti all'area medica rispetto a quelli dell'area umanistica.

Il Prof. DI PORTO interviene dichiarandosi pienamente concorde con quanto espresso dal Presidente nella sua introduzione ed illustra le principali fonti giuridiche alle quali il lavoro della Commissione si è ispirato che sono appunto lo Statuto de "La Sapienza", il DPR 11 luglio 1980 n. 382 ed il DPR 4 marzo 1982 n. 371. Egli prosegue ribadendo che la bozza di Regolamento-tipo può essere rivista da ciascun Dipartimento fatti salvi i disposti invalicabili contenuti nello Statuto e nella L. 382/80. Il Prof. DI PORTO ritiene l'approvazione di quel che viene chiamato Regolamento-tipo, che più semplicemente definirebbe uno schema di riferimento, una fase secondaria rispetto alla quella successiva dell'elaborazione del Regolamento per ciascun Dipartimento, così come previsto al comma 3 dell'art. 6 dello Statuto. A tal fine individua e suggerisce una procedura *standard* che ciascun Dipartimento dovrebbe perseguire per giungere all'emanazione del proprio Regolamento secondo la nuova composizione del Consiglio di Dipartimento prevista dall'art. 6 comma 5 dello Statuto:

1. Il Direttore convoca il Consiglio di Dipartimento, nell'attuale composizione, inserendo all'ordine del giorno "determinazione delle procedure per l'approvazione del Regolamento";
2. Il Consiglio di Dipartimento deve stabilire i parametri percentuali per l'elezione delle rappresentanze previste dallo Statuto pari ad almeno il 15%;
3. Il Direttore nomina una Commissione per adattare il Regolamento-tipo alle specifiche esigenze del Dipartimento;
4. Il Direttore indice le elezioni delle rappresentanze delle singole categorie citate nell'art. 6 comma 5 dello Statuto;
5. Il Direttore convoca il Consiglio di Dipartimento secondo la nuova composizione per l'approvazione del Regolamento.

Il Prof. DI PORTO sottolinea anche che la nomina del Consiglio di Dipartimento, secondo la nuova composizione, non implica necessariamente la decadenza del Direttore dalla carica. Lo Statuto, infatti, nelle norme transitorie stabilisce che le cariche elettive saranno rinnovate alla scadenza di ciascun mandato.

Il Prof. Di Porto comunica che il testo dello schema di regolamento presentato in sede collegiale tiene conto di alcuni emendamenti inviati alla Commissione dai Direttori di Dipartimento.

Dopo aver introdotto gli aspetti generali ed i principi ispiratori del Regolamento-tipo, si apre una articolata discussione su alcuni aspetti specifici del testo presentato.

I Direttori, durante la discussione, esprimono la necessità di allegare al Regolamento di ciascun Dipartimento l'elenco delle aree disciplinari ad esso afferenti nonché l'elenco delle Scuole di Specializzazione e dei Dottorati.

Il Collegio quindi decide di rinviare alla seduta successiva l'approvazione dello schema di Regolamento. I Direttori potranno così ulteriormente emendare il testo presentato per giungere ad una stesura definitiva, che sia più aderente possibile alle esigenze generali dei singoli Dipartimenti, ad eccezione degli aspetti peculiari che ciascuno di essi provvederà a regolamentare nell'ambito dell'autonomia riconosciuta agli stessi. I Direttori dovranno far pervenire gli emendamenti entro una settimana alla segreteria del Collegio affinché la Commissione possa riunirsi ed ultimare il testo

del Regolamento entro la prossima seduta prevista nel mese di giugno.

3. Data-base centri di spesa (Commissione Carrara)

Il Prof. CELANT introduce l'argomento in discussione al terzo punto dell'O.d.G. e chiede al Prof. Carrara di illustrare la scheda elaborata dalla Commissione.

Egli ricorda che, in una precedente seduta del Collegio, emerse la necessità di creare un sistema di informazione sufficientemente strutturato, articolato e soprattutto omogeneo dei Dipartimenti che consentisse di fornire un quadro sintetico delle risorse afferenti a ciascuno di essi e quali fossero le loro potenzialità. La Commissione ha ritenuto quindi opportuno elaborare una scheda che consenta di raccogliere quelli che possono essere definiti i dati informativi fondamentali e caratterizzanti di ciascun Dipartimento, come le superfici occupate distinte per destinazione d'uso, numero delle sedi, ecc.; il personale afferente, distinto per qualifica; l'attività didattica esercitata e quella di ricerca ecc.

La scheda verrà trasmessa compilata in parte con i dati in possesso degli uffici dell'Amministrazione Centrale in modo che, i Direttori di Dipartimento, possano verificarne l'esattezza e completare la scheda nelle parti mancanti.

Il Prof. CARRARA propone di inviare a tutti i Dipartimenti la bozza della scheda elaborata dalla Commissione cosicché i Direttori possano fare le proprie osservazioni e proporre eventuali integrazioni alla stessa. Egli ribadisce, comunque, che il fine che la Commissione si è posto - nell'elaborazione della scheda presentata e quindi nella costituzione di un database centrale - è quello di avere a disposizione uno strumento di rilevazione, conservazione e soprattutto di analisi dei dati, quanto più snello possibile che meglio focalizzi la situazione dei singoli Dipartimenti affinché siano confrontabili nella loro complessa eterogeneità per tutte le valutazioni conseguenti (ad esempio la distribuzione delle risorse sia finanziarie che umane).

4. Dipartimentalizzazione degli Istituti (Dipartimenti atipici)

Il Prof. CELANT comunica ai presenti che il Senato Accademico ha ritenuto opportuno sottoporre al Collegio la richiesta dell'Istituto di Geografia, al quale afferiscono soltanto 5 professori di I e II fascia, di trasformarsi in Dipartimento riproponendo il problema della dipartimentalizzazione degli Istituti, in particolare di quelli atipici. La legge 382/80 istituiva i Dipartimenti e il Ministero della M.P. in una circolare interpretativa, prevedeva che il numero minimo dei professori di I e II fascia afferenti ad un istituto perché potesse trasformarsi in Dipartimento fosse di 16 unità riducibile a 12 per quelli atipici. Il Prof. CELANT propone quindi di istituire una Commissione che esamini la possibilità di formulare criteri nuovi per la dipartimentalizzazione degli Istituti, anche in considerazione di quanto disposto nel nuovo Statuto di Ateneo. Egli ritiene opportuno nominare, fra i membri della suddetta Commissione, una prevalente delegazione di Direttori di Istituto e di Dipartimento, considerati appunto atipici, che rappresentino le diverse aree scientifico-disciplinari di appartenenza, affinché si tenga conto delle profonde diverse realtà esistenti all'interno dell'Ateneo e delle problematiche sia tecniche che politiche che l'argomento rappresenta. Il Presidente invita a prendere parte alla Commissione il Prof. Calvieri, come rappresentante degli Istituti dell'area medica, il Prof. Capaldo per l'area umanistica, un giurista ed un rappresentante dell'area economico-sociale che potrebbe essere scelto tra i colleghi degli Istituti di Economia. Egli auspica che la Commissione presenti già alla prossima seduta del Collegio una relazione con delle proposte che possano fornire delle indicazioni anche sul caso specifico sottoposto dal Senato Accademico.

5. Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il Presidente comunica che la bozza di Regolamento del Collegio presentata in seduta è stata elaborata dalla Dott.ssa Gloriani e propone quindi di istituire una Commissione per apportare le eventuali correzioni ed integrazioni necessarie per giungere quanto prima alla stesura definitiva ed alla conseguente approvazione.

Il Prof. CELANT sottolinea l'importanza del Regolamento del Collegio come documento che sancisce la capacità operativa dell'organo collegiale che rappresenta i Dipartimenti.

Egli ritiene che della Commissione debba far parte un giurista; propone al prof. Di Matteo di partecipare come rappresentante dell'area medica, al Prof. Carrara come rappresentante dell'area tecnico-scientifica e di architettura, al Prof. Quondam propone di partecipare come rappresentante dell'area umanista ed al Prof. Freddi come rappresentante dell'area economico-sociale.

Il Collegio approva a maggioranza.

6. Varie ed eventuali.

Il Prof. CELANT propone di costituire una delegazione, di almeno dieci Direttori, per rappresentare al Rettore gli enormi disagi che i Dipartimenti debbono affrontare per le carenze che il nuovo software di contabilità ancora presenta.

Il gruppo dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento è costituito dai Proff. Celant, Carrara, Bertolotti, Moscarini, Liverani, Morcellini, Quondam, Ulivieri, Santucci e Lampariello. Il Collegio approva a maggioranza.

Il Presidente provvederà a concordare un appuntamento con il Rettore ed i Direttori delegati dal Collegio in merito al problema della DATAMAT.

Interviene il Prof. Lampariello, Presidente del Comitato tecnico-scientifico del CICS, sul problema del nuovo pacchetto informatico per la contabilità, in particolare della rete. Egli ritiene infatti assolutamente non attribuibili al CICS le responsabilità connesse all'inadeguatezza della rete informatica, che sicuramente non ha la struttura sufficiente all'ampliamento dei servizi che da essa vengono gestiti, ma che il Centro ha più volte segnalato chiedendo all'amministrazione di incrementare i fondi affinché si potesse potenziare il settore dell'informatica laddove presentava carenze che l'amministrazione stessa non ha mai sufficientemente tenuto in considerazione.

Il Prof. Lampariello esprime la propria stima nei confronti del Prof. Borgia, responsabile del Progetto della Rete Informatica dal 1995, che non è stato coinvolto nella redazione del contratto di appalto aggiudicato alla società DATAMAT. Questo significa che il programma di contabilità è stato progettato per trasmettere i dati all'amministrazione centrale per via telematica senza conoscere quelle che sono le reali potenzialità ed i limiti della rete informatica dell'Ateneo. Infatti, Egli

spiega, che, così come è stato concepito il nuovo software, ogni volta si deve effettuare una semplice e frequentissima operazione contabile, come quella di emettere un mandato da una sede periferica, si accede al server centrale attraverso la rete, gravando inutilmente sulla stessa. Purtroppo forse sarebbe stato opportuno, tenendo conto dei limiti della rete informatica, strutturare il programma contabile in modo tale che i dati venissero trasmessi al server centrale in modo differito con tempi prestabiliti, es. settimanalmente, giornalmente ecc. L'amministrazione centrale non ha fatto inserire questa opzione nel capitolato d'appalto per problemi di budget, perché sarebbe costato molto di più, anche se, prosegue il Prof. Lampariello, chiunque avrebbe ritenuto più ovvio installare dei server locali per le registrazioni istantanee per poi trasferire i dati al server centrale in modo differito.

Il Prof. Lampariello sottolinea come il Prof. Borgia, senza finanziamenti, senza una politica informatica dell'ateneo che lo supportasse nel progetto fino a pochi mesi addietro e senza personale è riuscito comunque a dotare il nostro Ateneo, se pur con i difetti ed i limiti purtroppo ancora esistenti, di una rete informatica che serve non solo la città universitaria ma anche gran parte delle sedi periferiche.

Egli conclude ringraziando il Prof. Borgia per l'impegno e la professionalità profusi nello svolgimento del suo incarico e chiedendo un maggiore impegno dell'amministrazione nel finanziare e organizzare il CICS.

La seduta è tolta alle ore 12,50.

IL SEGRETARIO
Rita Giuliani

IL PRESIDENTE
Attilio Celant